

# COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA

Provincia di Sassari

Zona morfologica Olbia - Tempio

## Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*

— *sullo schema di  
rendiconto*

anno  
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

CLEMENTINA DI PELLEGRINI

## INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

    Risultati della gestione

    Saldo di cassa

    Risultato gestione di competenza

    Risultato di amministrazione

    Variazione dei residui anni precedenti

    Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

# **Comune di Tempio Pausania**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 15 del 4 maggio 2017**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

#### **PRESENTA**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Tempio Pausania che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tempio Pausania, lì 4 maggio 2017

L'organo di revisione

## **INTRODUZIONE**

La sottoscritta dott.ssa Clementina Di Pellegrini, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 03.11.2016;

- ◆ ricevuta in data 4 maggio 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 11 del 05.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

- riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 27.09.12;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 38;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 11.08.2016, con delibera del Consiglio Comunale n. 21;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 67 del 27.4.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6407 reversali e n. 8899 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non stata effettuata;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

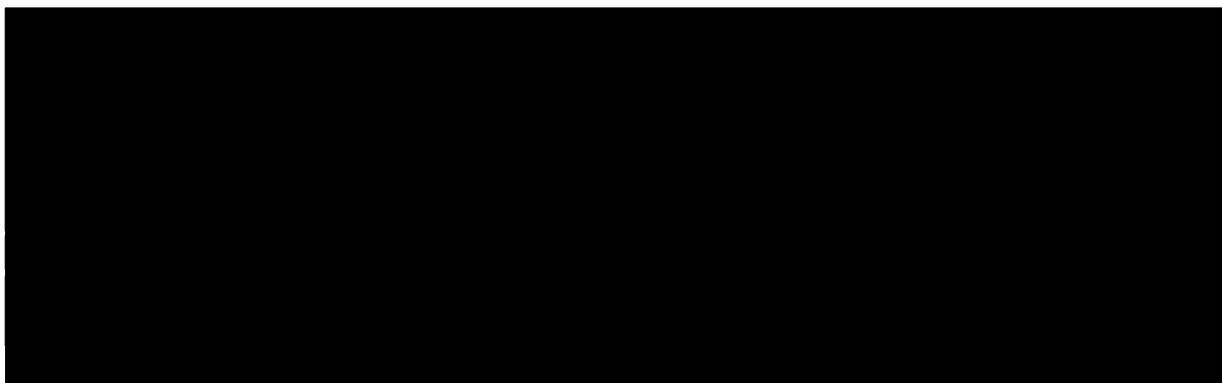
conto del tesoriere dell'ente, Banca Unicredit S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

- Verificato che il fondo di cassa al 01 gennaio 2016 e il fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risultanti dal conto del tesoriere non coincidono con le scritture contabili dell'Ente, dalle quali emerge invece un fondo di cassa al 01 gennaio 2016 di €. 2.703.667,99 e un fondo di cassa al 31 dicembre 2016 di €. 2.726.040,44;
- Rilevato e sottolineato che tale discordanza, per €. 273.644,76, è da ricondurre a pagamenti effettuati nell'esercizio 2013 dal Tesoriere Banco di Sardegna, legati ad una vicenda attualmente sub iudice, all'esito interlocutorio della quale, sulla scorta di una procedura di pignoramento presso terzi, i cui presupposti ed esiti, sono stati contestati ed opposti giudizialmente da questa Amministrazione in tutte le sue fasi , ivi compresa quella di assegnazione delle somme pagate, quelle circostanze non hanno consentito di regolarizzare la vicenda con l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento , al fine di non pregiudicare la condotta processuale dell'Amministrazione con attività contraddittorie rispetto alle ragioni pretese.

## **Risultati della gestione**

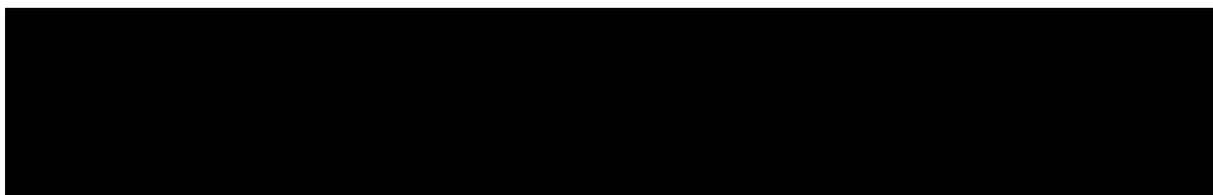
### **Saldo di cassa**

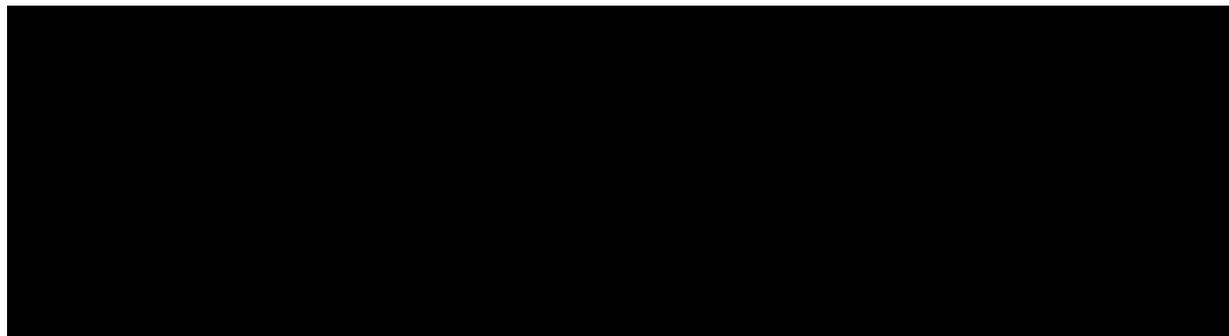
Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:



Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

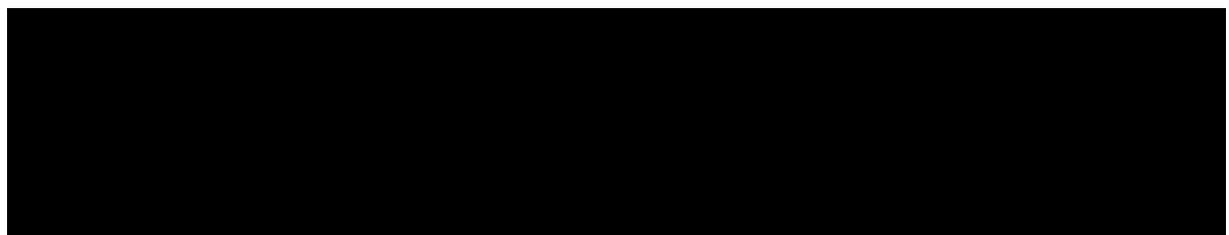
Il fondo di cassa vincolato è così determinato:





---

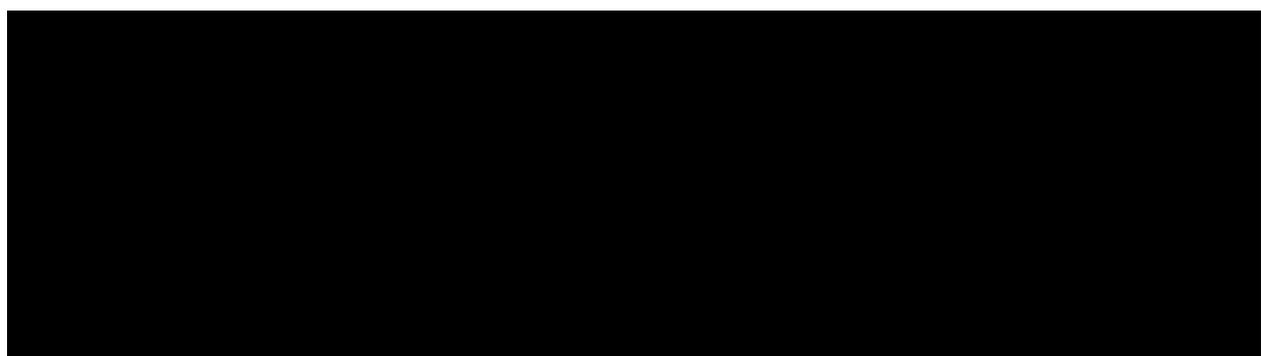
La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:



---

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 414.575,44 come risulta dai seguenti elementi:



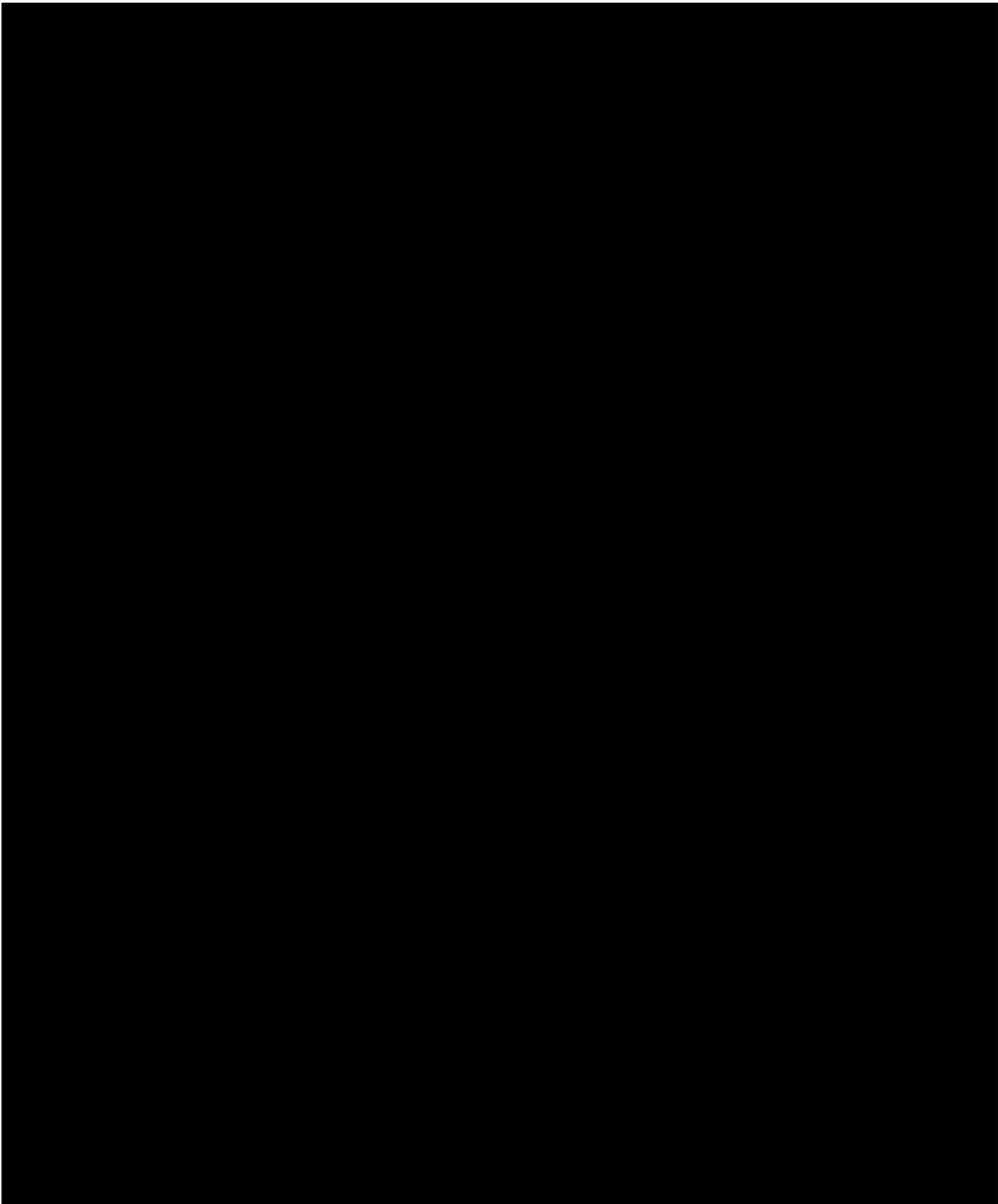
così dettagliati:



**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**



---



---

note

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	840.081,14	1.002.797,85
FPV di parte capitale	2.592.183,00	1.796.698,62

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

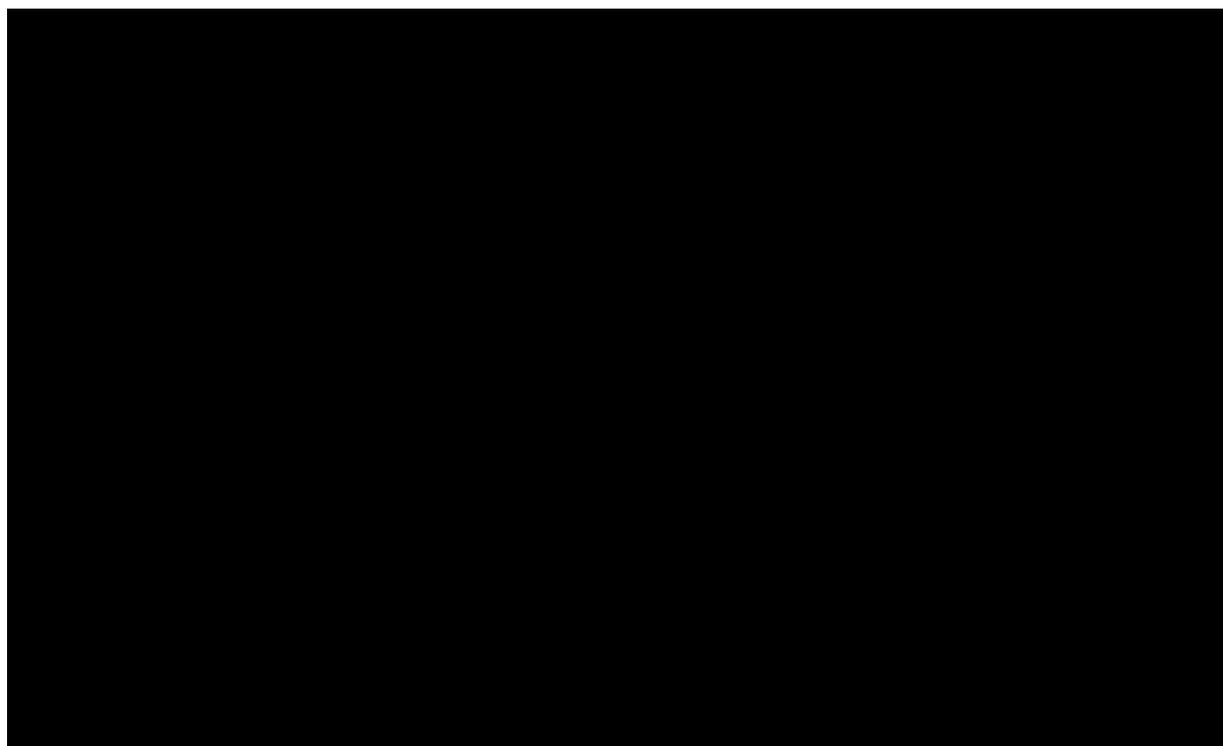
Descrizione	Fonti di finanziamento	Importo
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	24.453,99
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Proventi Concessioni Edilizie L.10/77	16.970,05
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Contributi Regionali a specifica destinazione	195.011,72
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	2.900,88
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Trasferimenti da imprese e soggetti privati	3.757,71
Servizi Istituzionali, generali e di gestione - Ufficio Tecnico	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	46.973,38
Servizi Istituzionali, generali e di gestione - Ufficio Tecnico	Proventi Concessioni Edilizie L.10/77	18.865,21
Servizi Istituzionali, generali e di gestione - Ufficio Tecnico	Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	10.191,54
Servizi Istituzionali, generali e di gestione - Altri Servizi Generali	Proventi Concessioni Edilizie L.10/77	11.289,74
Giustizia - Uffici Giudiziari	Alienazione di Beni	13.907,39
Ordine Pubblico e Sicurezza – Polizia Locale e Amministrativa	Proventi Codice della Strada	600,00
Istruzione e diritto allo studio	Proventi Concessioni Edilizie L.10/77	25.810,07
Istruzione e diritto allo studio	Contributi Regionali a specifica destinazione	23.081,61
Istruzione e diritto allo studio	Contributo Statale	17.403,66
Istruzione e diritto allo studio	Proventi Cessioni Loculi Cimiteriali	16.132,15
Istruzione e diritto allo studio	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	28.000,00

Istruzione e diritto allo studio	Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	88.952,77
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Proventi P.Z. 167	2.787,58
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Contributi Regionali a specifica destinazione	118.758,54
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Proventi da Sanzioni per Violazione Codice della Strada	1.903,20
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Proventi da Parcheggi	81.565,24
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	148.121,91
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	95.194,14
Viabilità e Infrastrutture Stradali	Proventi Concessioni Edilizie L.10/77	19.944,88
Urbanistica e Assetto del Territorio	Contributi Regionali a specifica destinazione	347.484,25
Urbanistica e Assetto del Territorio	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	77.074,23
Urbanistica e Assetto del Territorio	Proventi Concessioni Edilizie L.10/77	27.176,65
Urbanistica e Assetto del Territorio	Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti	16.632,90
Urbanistica e Assetto del Territorio	Trasferimenti da Imprese e Soggetti Privati	3.308,20
Edilizia Residenziale Piani Pubblica e Locale e Piani di Edilizia Economico popolare	Proventi P.Z. 167	19.592,15
Assetto del Territorio e Edilizia Abitativa - Rifiuti	Contributi Regionali a specifica destinazione	38.575,00
Aree Protette- Parchi Naturali- Protezione Naturalistica e Forestazione	Contributo Regionale L.R.37/98	9.951,89
Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asili Nido	Contributi Regionali a specifica destinazione	38.350,90
Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asili Nido	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	4.741,00
Industria PMI e Artigianato	Fondo Unico Regionale L.R.2/2007	6.584,82

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



(\*) La differenza nelle funzioni delegate è determinata da capitoli di spesa finanziati quota parte da diversa tipologia di finanziamento e da somme accertate e non impegnate confluite nell' avanzo di amministrazione vincolato e/o impegni reimputati.

(\*\*)La differenza è determinata da somme accertate e non impegnate confluite nell' avanzo di amministrazione vincolato e/o impegni reimputati.

### Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate*

riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE NON RICORRENTI			SPESE NON RICORRENTI		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO 2016	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO 2016
45	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	632.625,82	752	Servizio Finanziario - Prestazioni di Servizi	54,58
285	Tarsu Maggiori Accertamenti Anni Precedenti	9.470,00	765	Incarichi Professionali Esterni	14.919,00
			784	Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	16.454,57
1565	Sanzioni Amm.ve Pecuniarie Nuovo Codice Della Strada Per Violazioni Anni Pregressi	92.443,37	793	Rimborso addizionale sul Consumo di Energia Elettrica	1.163,73
1810	Proventi Straordinari Piscina Comunale	17.007,28	925	Spese Varie e Compensi Per Accertamento Tributi Comunali	3.493,96
2015	Canoni per Concessioni Cimiteriali	81.100,00	970	Oneri Diversi Tributi Comunali.	9.730,85

2050	Canoni Concessori non Ricognitori	0,00	1620	Spese per Liti, arbitraggi e risarcimenti	35.186,93
2090	Risarcimento Danno da Sentenza Tribunale di Roma n. 23717/2015	363.677,68	1636	Spese per Seminario Formativo sui temi della Legalità, anticorruzione e reati contro la p.a	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.196.324,15</b>	1656	Spese Per Liti - Onorari Notarili - RegISTRAZIONI Etc.	1.760,61
			5800	Quota Ente Progetti Di Sperimentazione Didattica	9.000,00
			1760	Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità Entrate tributarie	395.915,11
			1770	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per crediti verso clienti ed utenti	77.176,04
			5155	Trasferimenti a Scuole Materne Private Convenzionate	13.950,00
			5445	Trasferimenti Ad Altri Enti Del Settore Pubblico Allargato	6.700,00
			6540	Trasferimenti Ad Associazioni Culturali E Sportive	10.121,40
			6720	Interventi Nel Campo Del Turismo.	0,00

			6755	Trasferimenti Ad Associazioni Culturali E Sportive -	28.840,08
			6785	Trasferimenti Ad Associazioni Culturali E Sportive -	2.759,60
			6920	Acquisto Segnaletica Stradale.	2.924,02
			7310	Spese Per Luminarie Natalizie	14.559,91
			7510	Spese per acquisizione aree P. di Z	4.500,00
			9930	Trasferimenti Associazioni	2.850,00
			9945	Trasferimenti A Famiglie	71.650,00
			10135	Servizi Di Cremazione	25.000,00
			10200	Compensi Per Accertamento Tributi Comunali	20.045,61
			10825	Manutenzioni Straordinarie Immobilizzazioni: Rete Telematica	5.935,30
			10830	Acquisto Software Applicativo	9.933,24
			10880	Acquisto Software	4.026,00
			10896	Acquisto E Manutenz. Straordinaria Di Beni Macchine E Attrezzature Tecnico Scientifiche - Hardware	25.237,41

			10905	Manutenzioni Straordinarie Immobilizzazioni: Fabbricati (patrimonio Indisponibile)	31.504,91
			11060	Acquisto Apparecchiature Informatiche Anagrafe	4.998,34
			11080	Acquisto Strumentazione Tecnica e Tecnologica per la Ce.Cir.	2.998,76
			11090	Incarichi Professionali Esterni	13.144,00
			11650	Acquisto Manutenzione Straordinaria Beni, macchine Attrezzature tecniche Scientifiche	924,02
			11805	Manutenzione Straordinaria Scuola Elementare Vecchio caseggiato	14.953,79
			11920	Manutenzione Straordinaria scuola Media Efficientamento Energetico- Lavori Completamento	73.998,98
			12535	Manutenzione Straordinaria Impianti Sportivi	66.521,89
			12565	Intervento Straordinario Campo Sportivo Bernardo Demuro	15.000,00

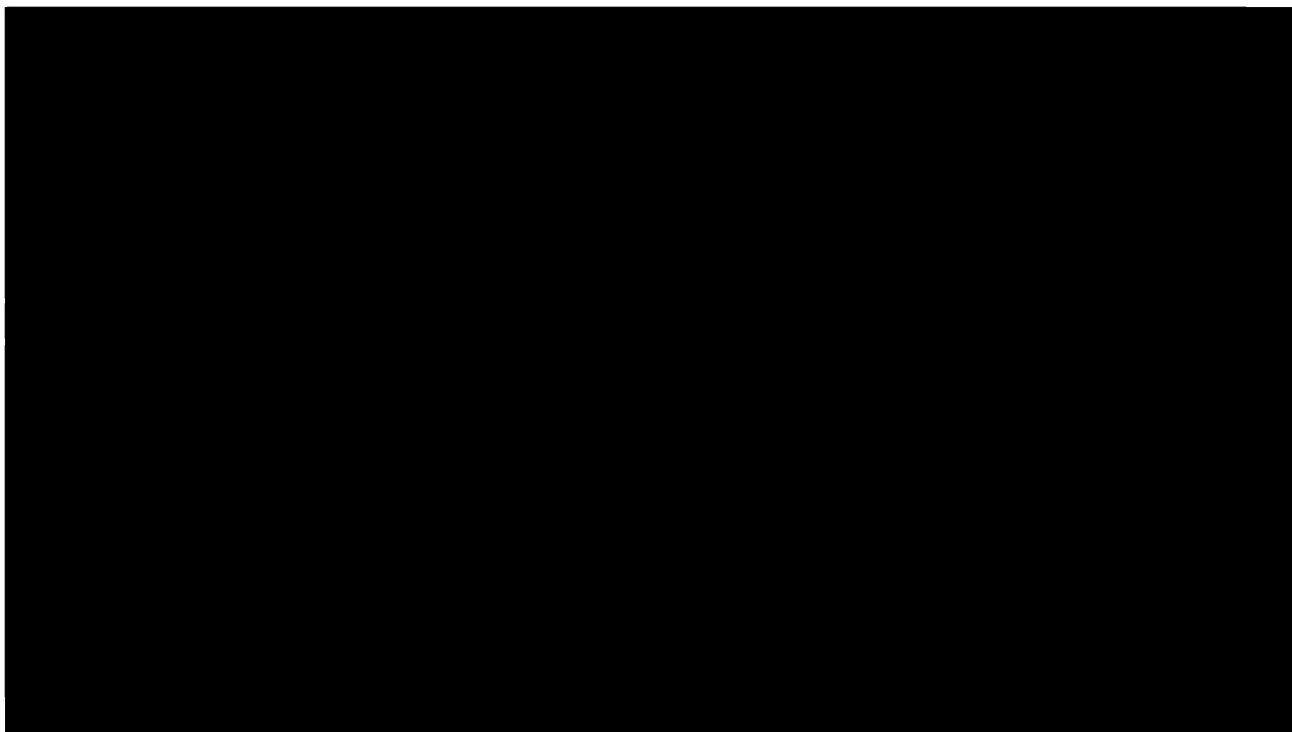
			12900	Interventi Di Manutenzione Straordinaria Viabilità - Manutenzione Via Straordinaria Graziani	48.975,02
			12946	Sistemazione Centro Stradale - Abitato e Frazioni e Viabilità Rurale -	4.853,04
			13000	Manutenz. E Sistemaz. Straordin. Viabilità Rurale - Quota A Carico Ente	18.500,00
			13020	Interventi per il Miglioramento della Circolazione Stradale	21.268,14
			13160	Installazione, costruzione, miglioramento, parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei e miglioramento mobilità urbana	36.741,80
			13186	POR Sardegna 2007-2013 - Asse I - Società dell'informazione Linea di attività 1.1.1.a Progetto di Videosorveglianza	4.680,02
			13205	Ampliamento E Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica Tempio E Frazioni	15.000,00

			13250	Acquisto di beni materiali	1.982,50
			13320	Toponomastica Stradale - Incarichi Professionali	7.448,00
			13330	Riqualificazione Ingresso Via Olbia -	7.381,87
			14420	Manutenzioni Straordinaria Impianti Mattatoio -	0,00
				<b>TOTALE</b>	<b>1.204.763,03</b>

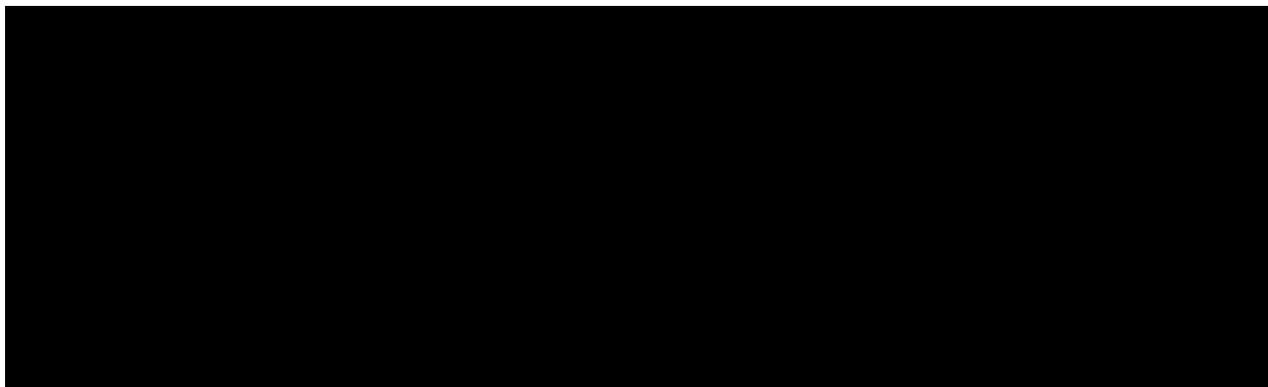
*(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)*

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 5.932.389,50, come risulta dai seguenti elementi:

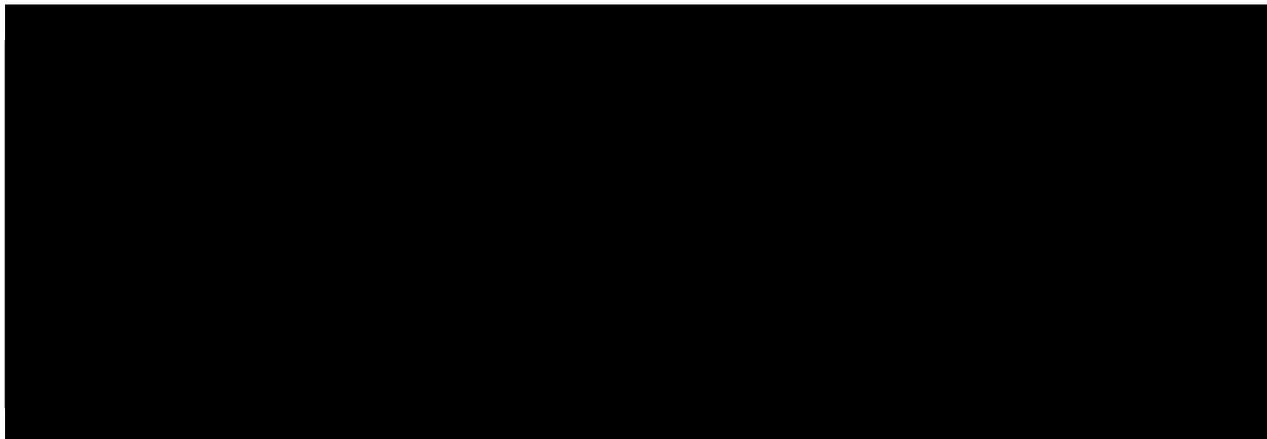


Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



*\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

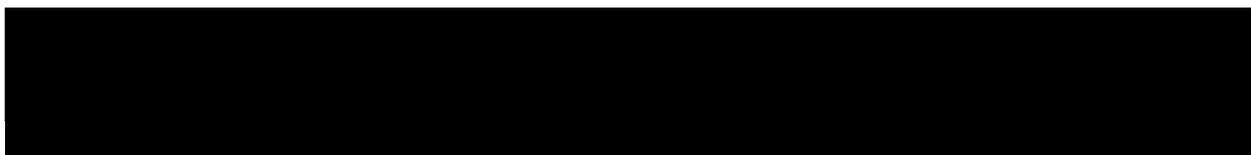
L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:



L'Organo di revisione ha accertato che non è stato applicato avanzo di amministrazione libero.

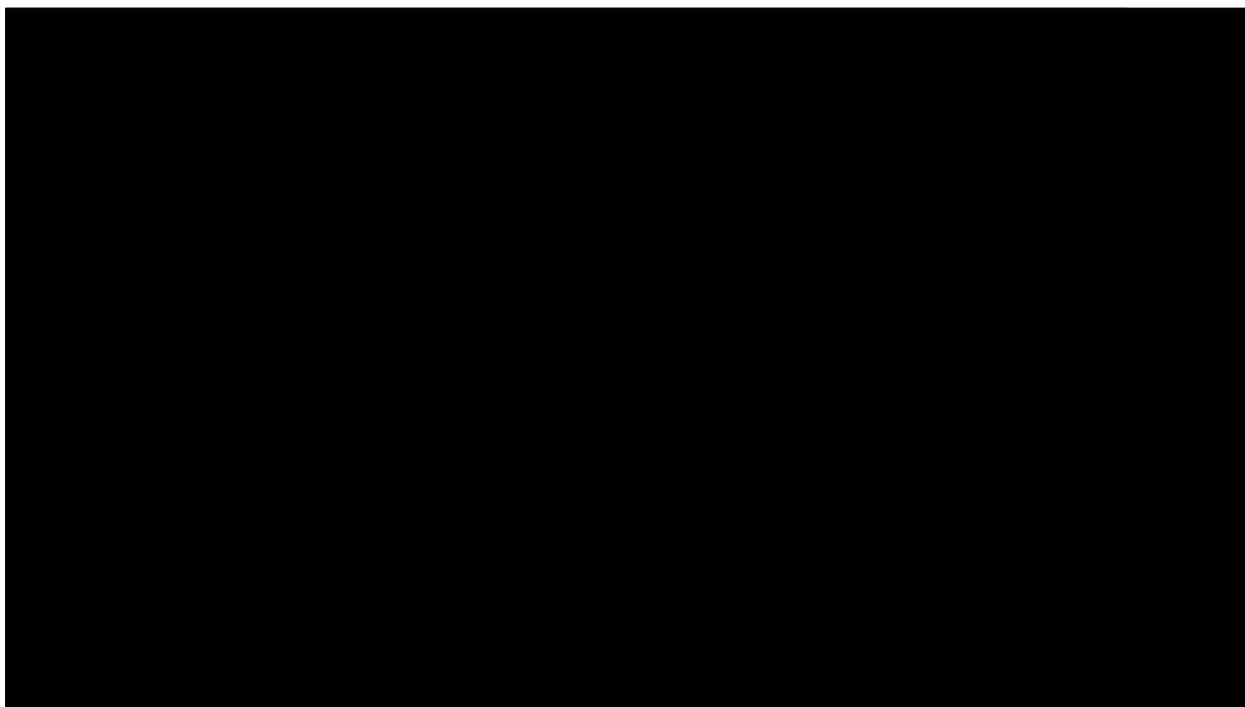
### *Variazione dei residui anni precedenti*

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

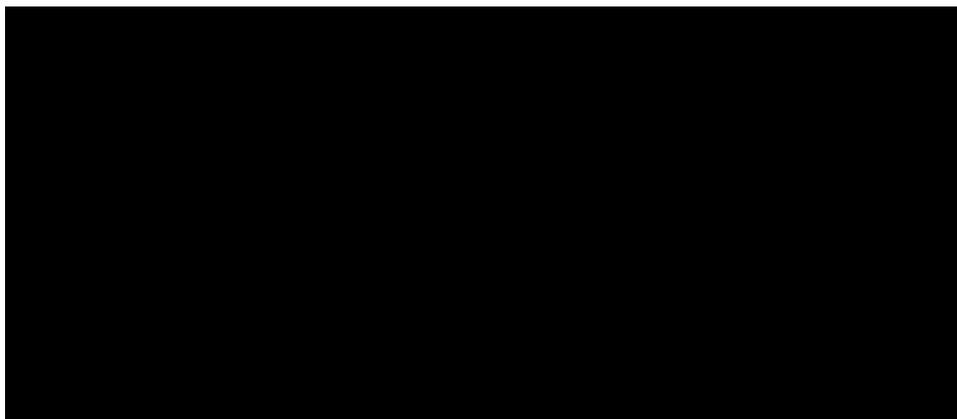


### *Conciliazione dei risultati finanziari*

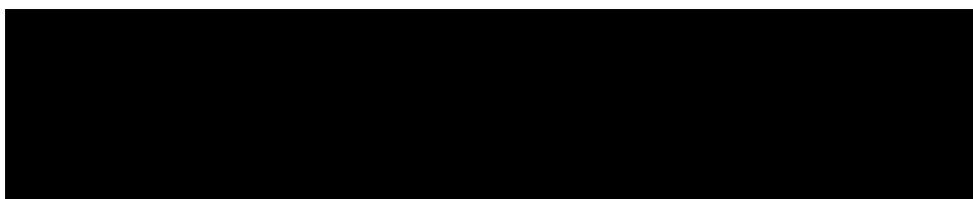
*La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:*



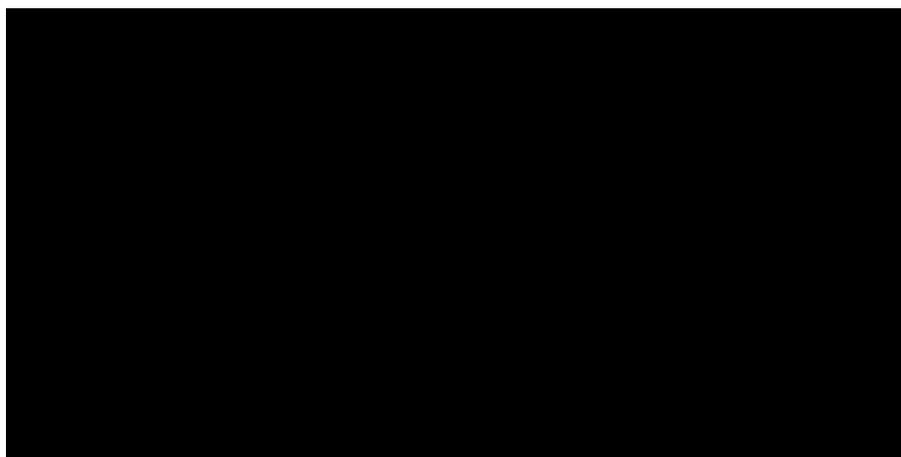
La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:



La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:



La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:



L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 5.699.000.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 70.200,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 161.541,83 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 94.592,79 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;
- euro 70.200,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;
- euro 3.250,96 utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2016.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'ufficio legale dell'ente incaricato a seguire le vertenze.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

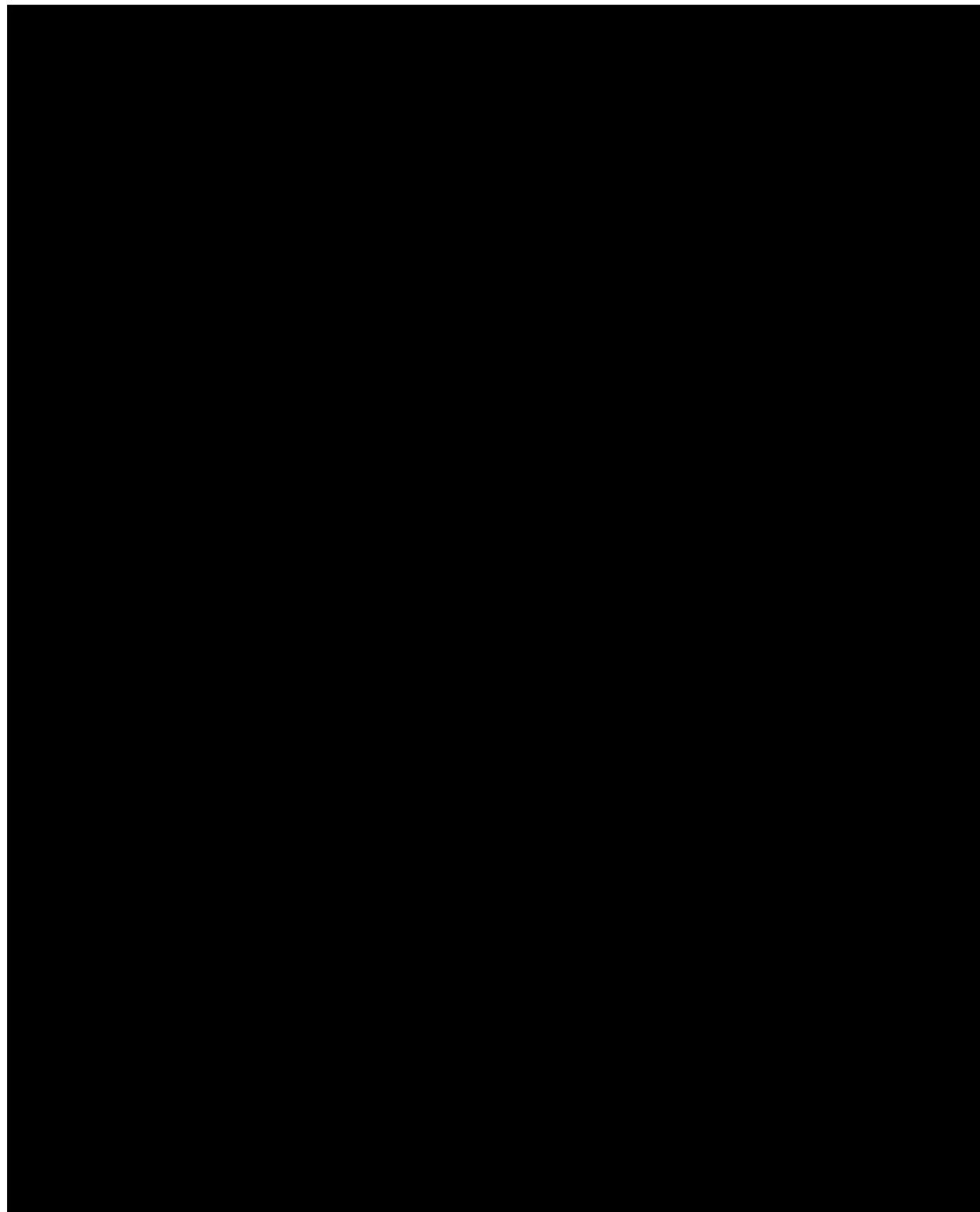
E' stata accantonata la somma di euro 450.458,00 per la copertura di perdite pregresse della S.I.I.T Srl, società totalmente partecipata dall'ente, costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25.7.2002 per la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Tempio, in liquidazione dal 21.12.2007.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 3.025,93 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

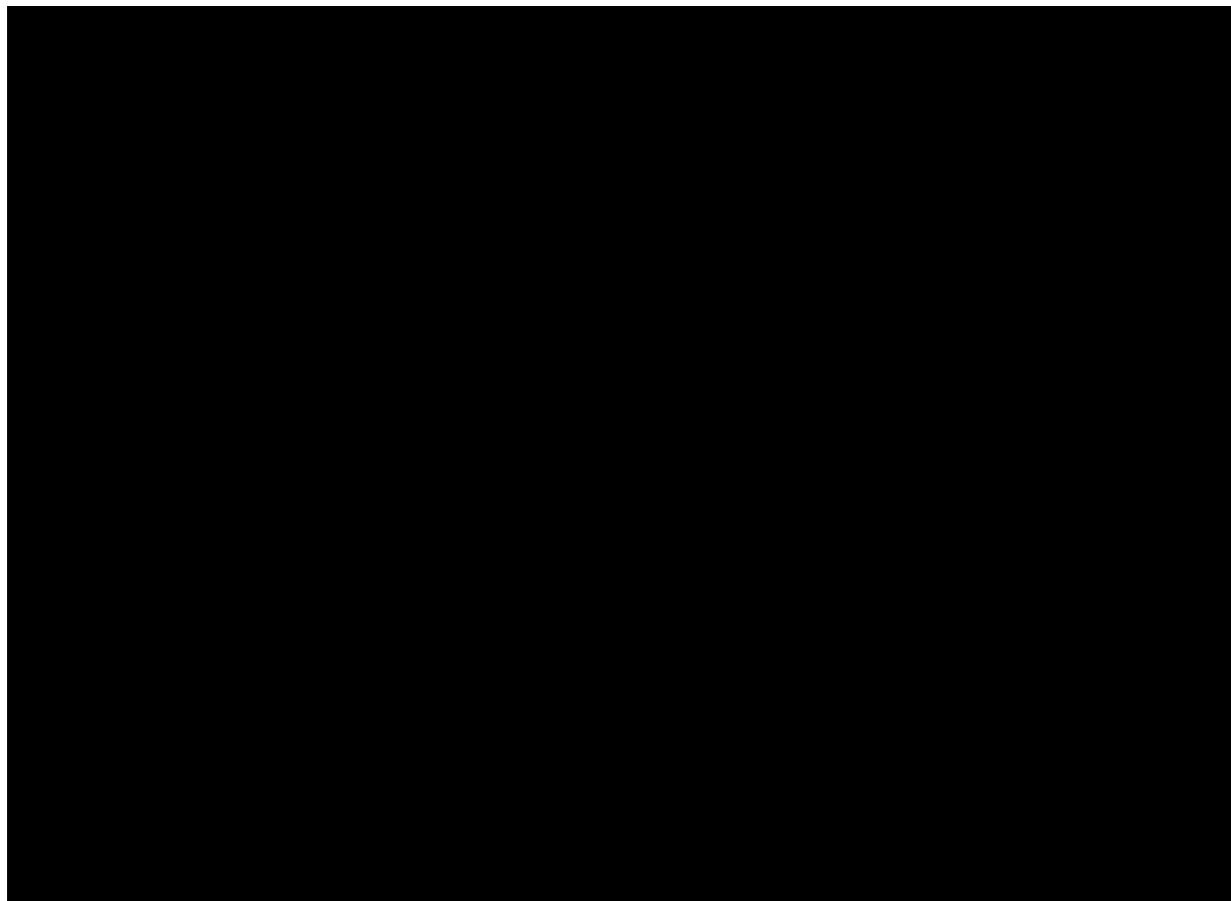


L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

## ***ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE***

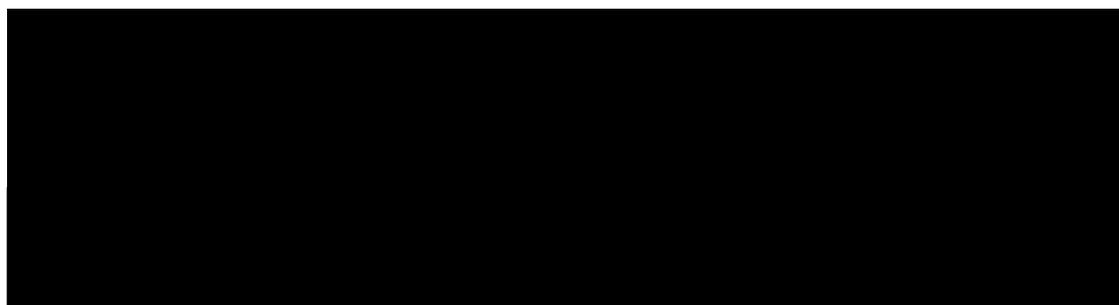
### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

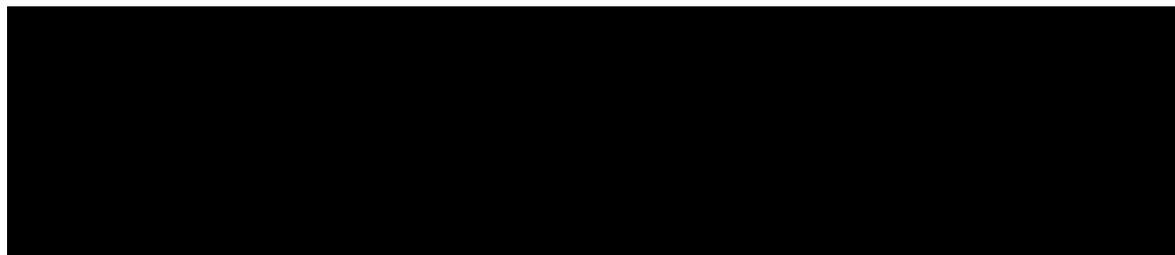


### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



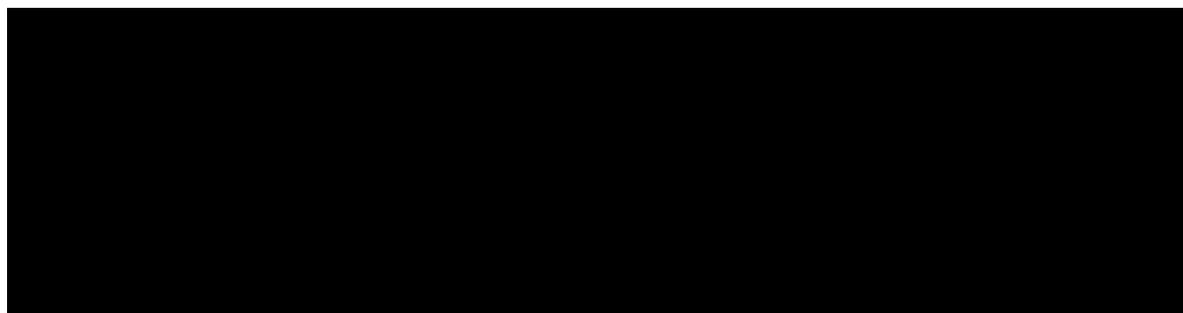
### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	242.460,77	259.215,90	110.845,74
Riscossione	242.460,77	242.864,12	108.697,60

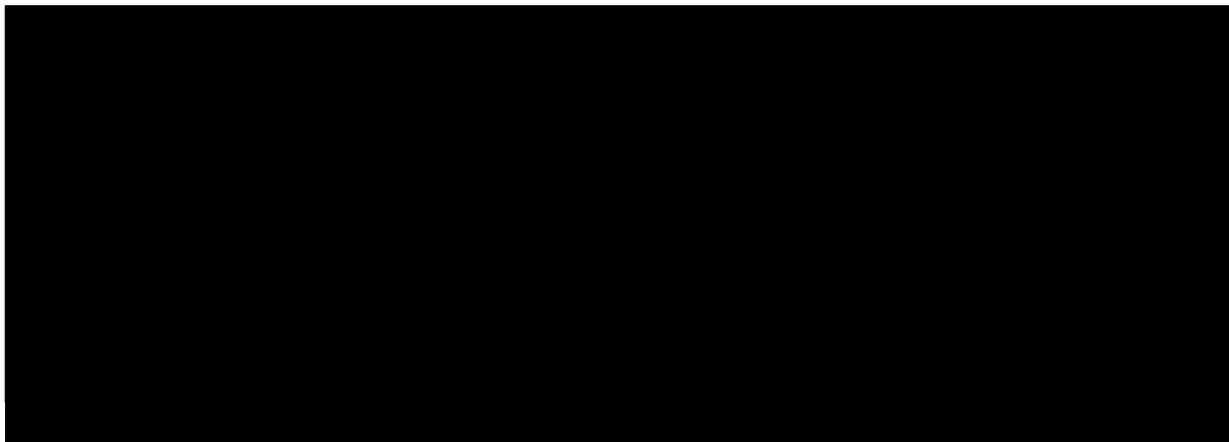
Negli esercizi 2014, 2015 e 2016 non è stata destinata nessuna quota del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



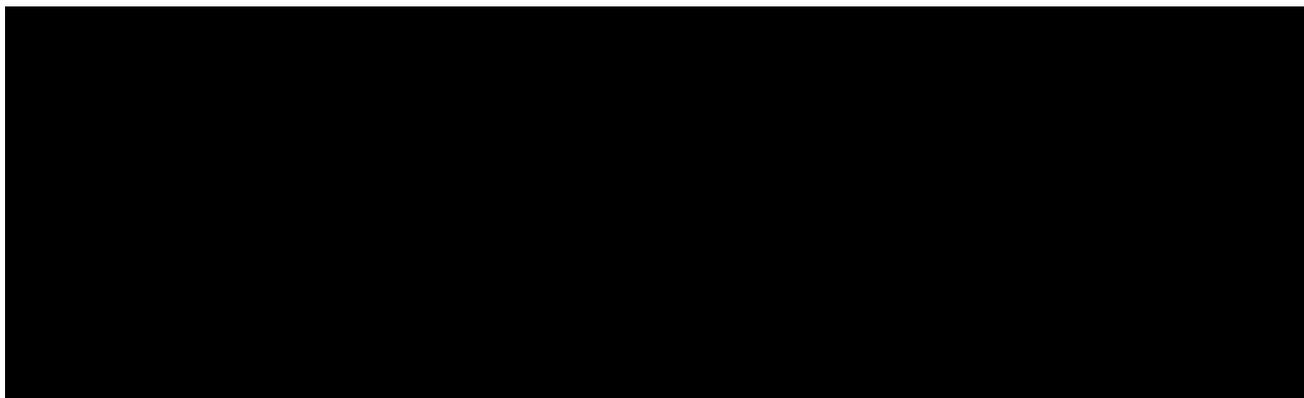
Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:



### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

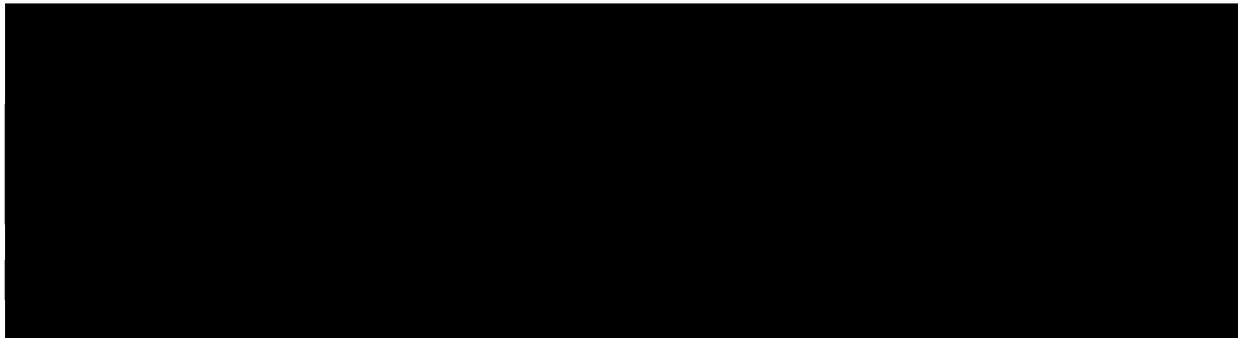
Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.



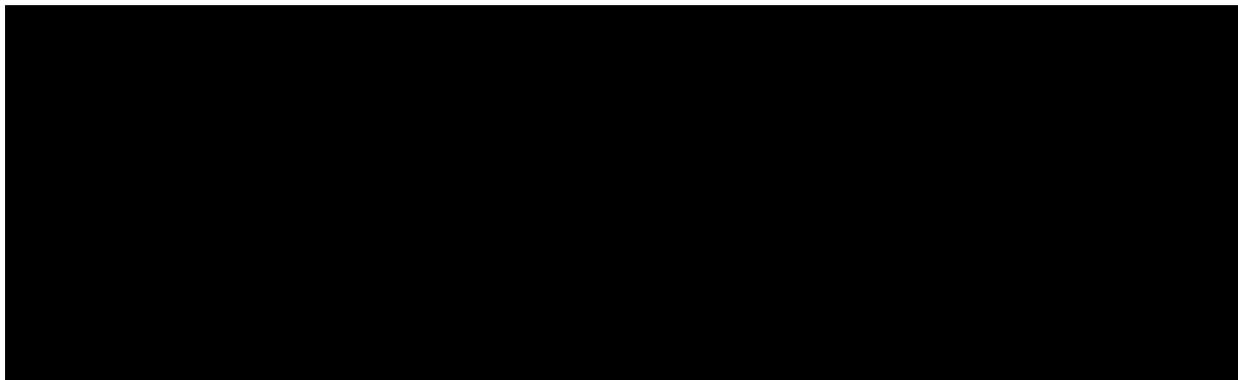
### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

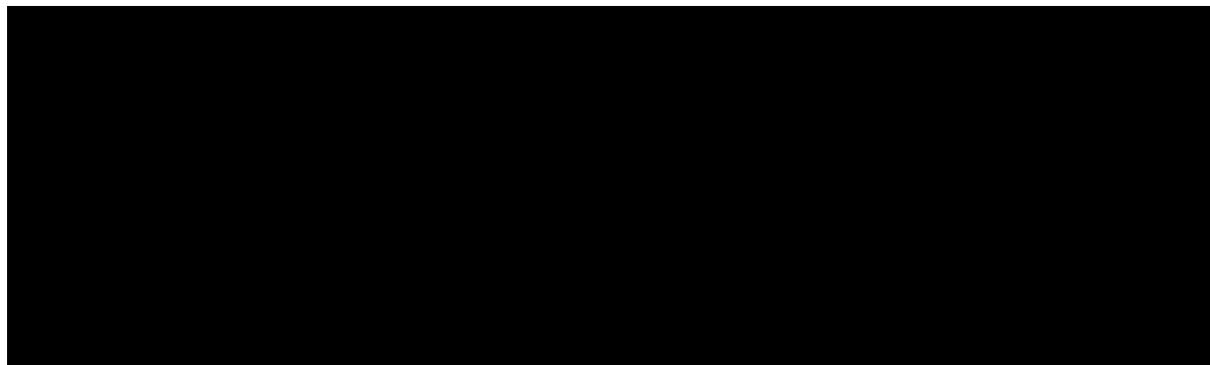
*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.*

## **Proventi dei beni dell'ente**

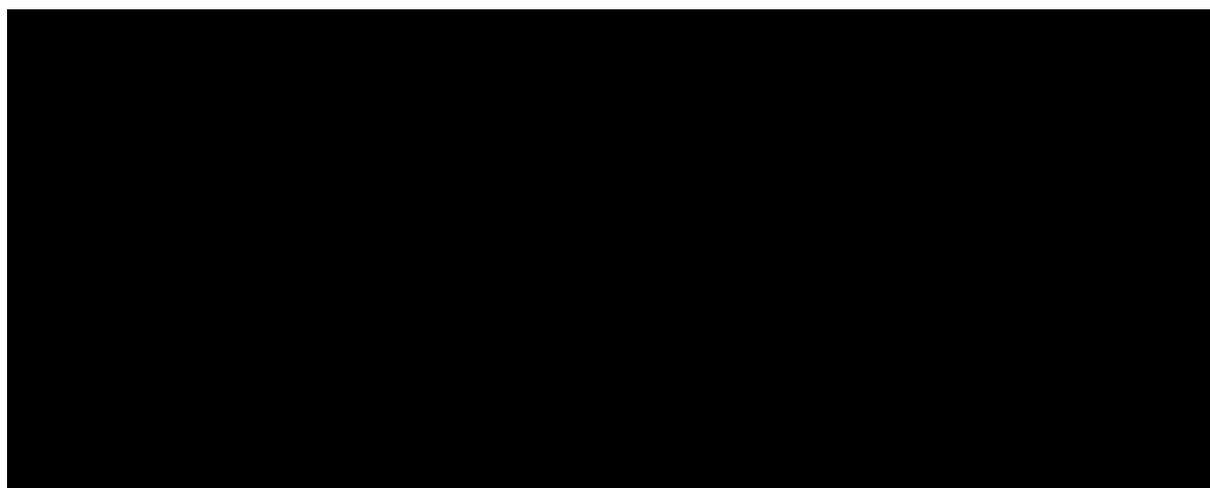
Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 59.365,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



## **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di complessivi 149.584,34, di cui € 32.195,83 per risorse a carico del bilancio, € 102.066,51 per risorse derivanti da finanziamenti RAS ed € 15.322,00 per assunzioni di vigili urbani finanziati dal C.D.S.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.344.574,73;

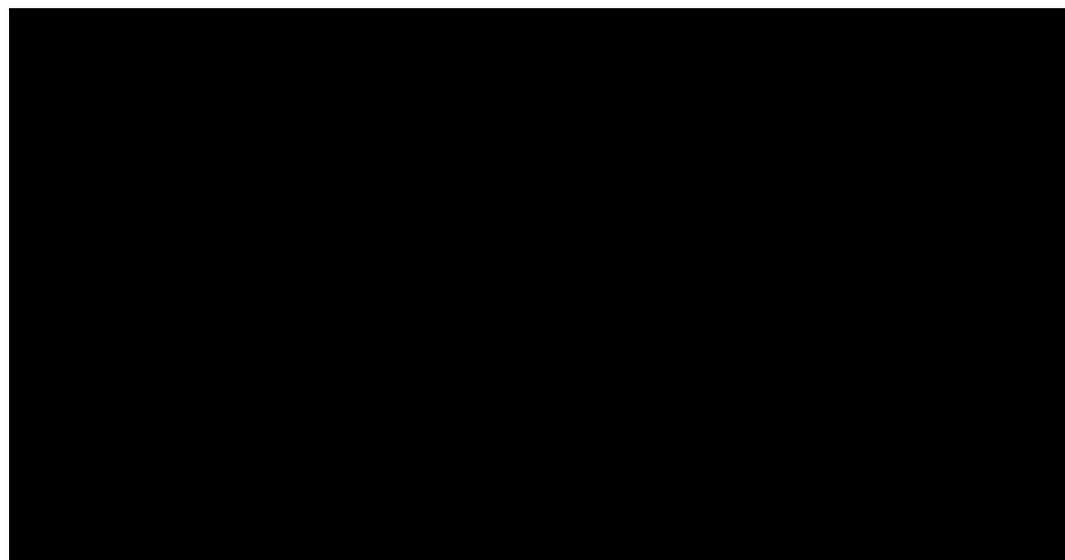
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



*Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .*

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 06.04.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

***È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 27.5.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del***

*personale per l'anno 2015..*

*Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.*

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

*(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 1.243,53 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2016</b>	<b>eventuale sfioramento</b>
	<b>2009/2010/2011/ 2013/2014</b>				
Compensi, gettoni, retribuzioni, o altre utilità corrisposte a organi di indirizzo, direzione e controllo	8.836,00	10,00%	7.952,40	6.849,57	1.102,83
Studi e consulenze**	14.400,00	80,00%	2.880,00		0,00
Autovetture***	15.466,25	70,00%	4.639,88	13.715,49	-9.075,61
Acquisto mobili e arredi****	16.135,83	80,00%	3.227,17	0,00	3.227,17
Formazione****	61.958,00	50,00%	30.979,00	20.255,80	10.723,20
	<b>116.796,08</b>	<b>2,90</b>	<b>49.678,45</b>	<b>40.820,86</b>	<b>5.977,59</b>

\* media biennio 2010 2011

\*\*limite 2014

\*\*\*limite 2011

\*\*\*\*limite media anni 2009

\*\*\*\*\* limite media anni 2010/2011

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 290,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 169.293,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,59%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

## **Spese in conto capitale**

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

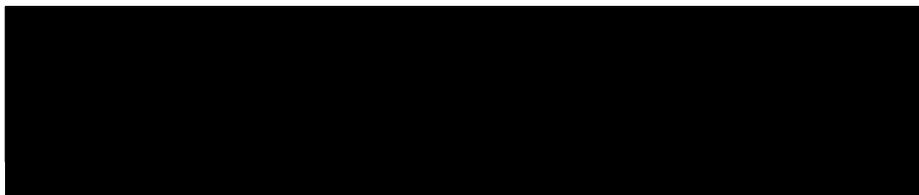
### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

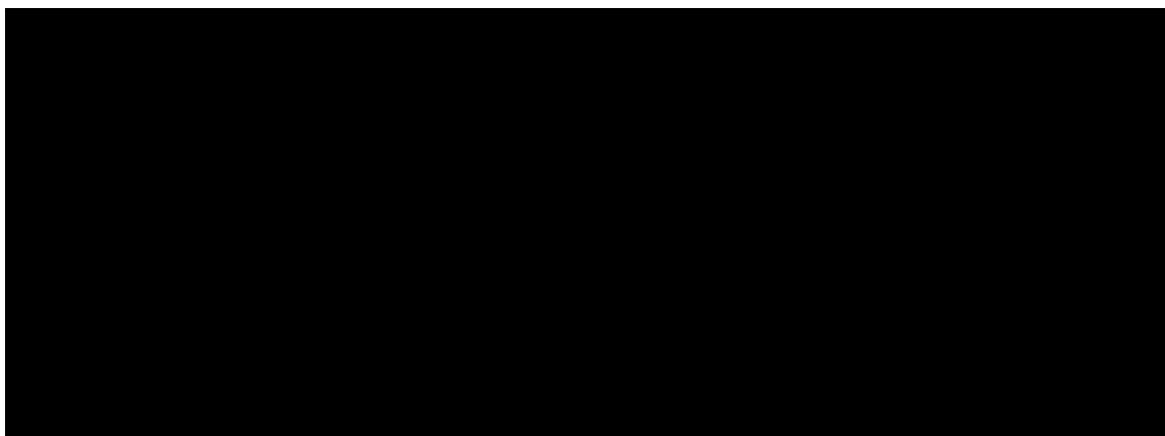
*(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

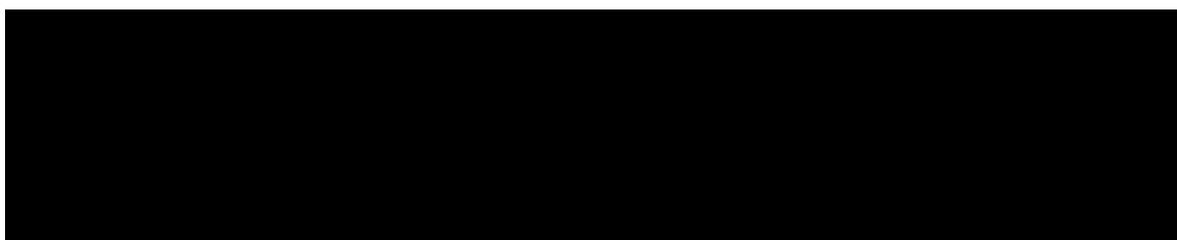
L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 67 del 27.4.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.654.913,22

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 156.980,38

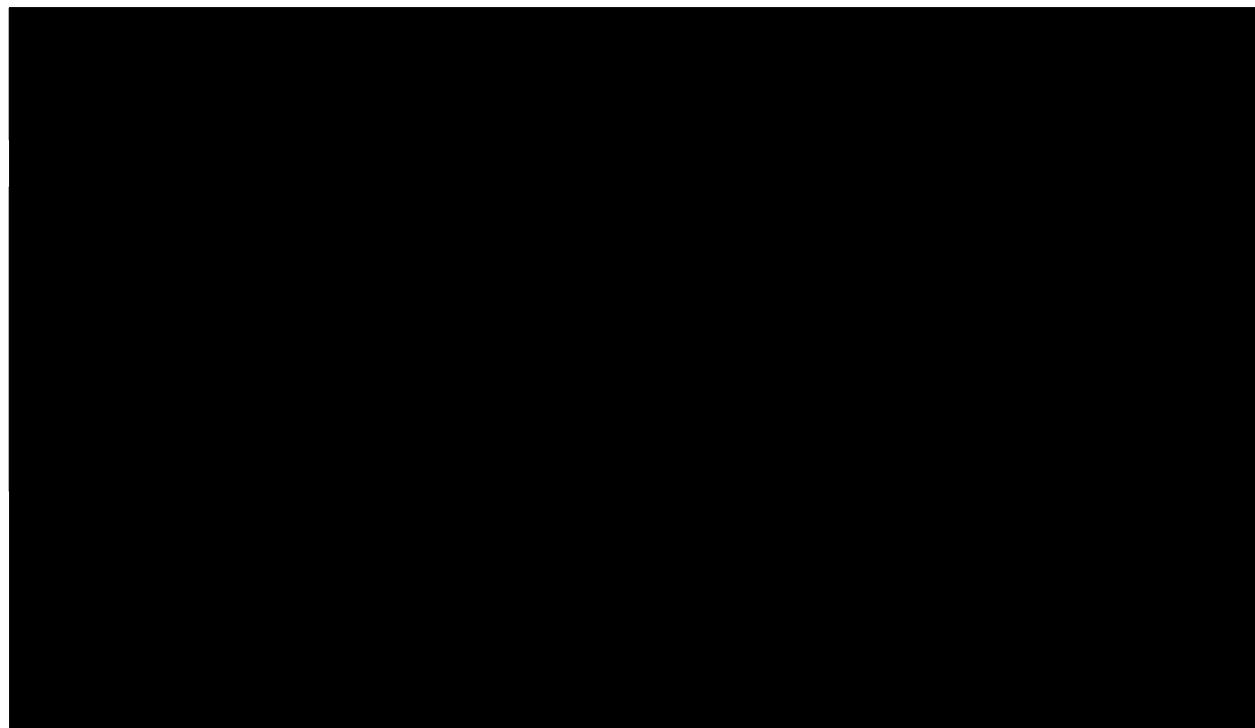
L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per € 1.053,56 compensati da eliminazione di residui passivi per € 1.116,53

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

<b>ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE</b>	<b>Credito del Comune verso Società</b>	<b>Debito della Società verso il Comune</b>	<b>Differenza</b>	<b>Debito del Comune verso la Società</b>	<b>Credito della Società verso il Comune</b>	<b>Differenza</b>
S.I.I.T. S.r.l in Liquidazione	1.390.165,44	1.510.165,44	120.000,00	496.159,32	639.401,87	143.242,55
ABBANO S.p.A.	775.148,35			1.146.748,22		
Fondazione di partecipazione GAL Alta Gallura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ConorzioCentro Commerciale Naturale Commercio 2000	0,00			0,00		
Consorzio Strada Vicinale Tempio P. Milizzana Li Mulini	0,00	0,00	0,00	93,00	93,00	0,00
Società parteci- pata Sistema Turistico Locale Territoriale Gallura Costa Smeralda S. p.A. in Liquidazione.	14.500,00			0,00		
Consorzio Zona Industriale di Interesse Regionale in Liquidazione	0,00			0,00		
Consorzio Strada Vicinale Mulaglia	0,00	0,00	0,00	331,76	331,73	0,00
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna ( EGAS)536.633,66	536.633,66			0,00		

L'Ente con note prot. nn. 8900 e 8902 in data 06.04.2017, nn. 9108 -9113-9095-9099-9086-9091 in data 10.04.2017 e con nota prot. n. 9361 in data 11.04.2017, notificate a mezzo raccomandata a.r., nonché a mezzo p.e.c., ha provveduto a richiedere ai predetti enti e società apposita certificazione, relativamente ai debiti e crediti in essere tra questo ente e le predette società;

Entro i termini stabiliti nelle note sopracitate sono pervenute all' Ente le seguenti certificazioni, regolarmente asseverate dagli organi di revisione ovvero dai presidenti dei consorzi, attestanti la corrispondenza dei dati in esse indicati con le risultanze contabili di questo ente:

- 1) Consorzio Strada Vicinale Mulaglia;
- 2) Fondazione di Partecipazione GAL Alta Gallura
- 3) Consorzio Strada Vicinale Tempio P. Milizzana – Li Mulini
- 4) Società SIIT S.R.L. in liquidazione

Entro gli stessi termini, non risultano, invece, pervenute all' Ente le certificazioni da parte dei seguenti Enti:

- Ente di Governo dell'ambito della Sardegna ( EGAS);
- Consorzio Zona Industriale di Interesse Regionale in liquidazione.
- Abbanoa S.p.A.
- STL Gallura Costa Smeralda S.p.A.
- Consorzio Centro Commerciale Naturale Commercio 2000.

Si precisa che le discordanze rilevate nella conciliazione debiti/crediti tra l' Ente Comune di Tempio e la Società partecipata S.I.I.T. srl in liquidazione, sono state giustificate e sottoscritte sia dal Liquidatore della Società medesima che da questo Organo di Revisione Contabile.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>IMPEGNATE</b>	<b>PAGATE</b>
ABBANOVA S.p.A.	153.728,22	153.728,22
Consorzio Strada Vicinale Tempio P. Milizzana Li Mulini	27.139,00	27.046,00
Consorzio Strada Vicinale Mulaglia	200,00	200,00
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna ( EGAS)	19.937,78	39.875,56

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015:

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
S.I.I.T SRL IN LIQUIDAZIONE	31.12.2014
CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	31.12.2013

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

#### Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Unicredit S.p.A. conto parificato con determinazione del settore economico finanziario n. 259 del 11.04.2017;

Economo Provveditore conto parificato con determinazione del settore economico finanziario n. 33 del 23.01.2017;

Agenti contabili interni conti parificati con determinazione del settore economico finanziario n. 261 del 11.04.2017.

Concessionari della riscossione conti parificati con determinazione del settore economico finanziario n. 261 del 11.04.2017.

## CONTO ECONOMICO

### PREMESSE

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.*

L'esercizio 2016 risulta quindi l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi pertanto il Comune ha provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura. E' stato quindi necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

La seconda attività richiesta, consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Data l'approssimata completezza dell'inventario analitico dei beni immobili e di quelli mobili, comprese le dotazioni informatiche e telefoniche del Comune di Tempio Pausania, non è stato possibile completare il processo di valutazione del primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti locali ( All. 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Tuttavia il suddetto principio contabile, al punto 9.1, prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio stesso, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, ovvero entro l'esercizio 2017.

Pertanto il Comune, considerato che il personale in servizio non è in grado di procedere alla ricognizione straordinaria del patrimonio del Comune, a causa delle condizioni di carenza dell'organico e di difficoltà di rispetto dei tempi previsti dalla normativa citata, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 14.11.2016, ha stabilito di procedere all'affidamento esterno del servizio di censimento del patrimonio mobiliare, immobiliare e delle dotazioni informatiche e telefoniche del Comune di Tempio.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione

CONTO ECONOMICO		Importo 2016	Importo 2015
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	7.630.651,31	7.455.169,64
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.425.763,77	5.785.021,38
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.013.793,93	5.785.021,38
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	2.411.969,84	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	671.828,44	761.870,90
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	395.346,71	294.624,47
b	Ricavi della vendita di beni	20.563,15	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	255.918,58	467.246,43
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	747.040,01	1.650.489,01
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>17.475.283,53</b>	<b>15.652.550,93</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	207.867,50	261.860,62
10	Prestazioni di servizi	4.011.545,62	6.548.486,06
11	Utilizzo beni di terzi	12.491,02	20.498,03
12	Trasferimenti e contributi	3.318.555,12	2.265.815,95
a	Trasferimenti correnti	3.254.352,57	2.265.815,95
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	64.202,55	0,00
13	Personale	3.270.143,71	3.397.173,67
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.186.892,78	8.293.110,09
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	128.960,54	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.889.763,56	1.900.686,91
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.168.168,68	6.392.423,18
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	35.000,00	0,00
17	Altri accantonamenti	121.025,93	0,00
18	Oneri diversi di gestione	131.961,11	0,00
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>14.295.482,79</b>	<b>20.786.944,42</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>3.179.800,74</b>	<b>-5.134.393,49</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	16.930,07	600,34
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>16.930,07</b>	<b>600,34</b>
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	86.965,82	192.361,32
a	Interessi passivi	86.965,82	192.361,32
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>86.965,82</b>	<b>192.361,32</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-70.035,75</b>	<b>-191.760,98</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	110.845,74	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.196.884,40	4.153.929,17
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>5.307.730,14</b>	<b>4.153.929,17</b>
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.657.632,02	1.682.366,84
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	219.030,78
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.657.632,02</b>	<b>1.901.397,62</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.650.098,12</b>	<b>2.252.531,55</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>5.759.863,11</b>	<b>-3.073.622,92</b>
26	Imposte	229.094,96	255.054,40
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.530.768,15</b>	<b>-3.328.677,32</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## **STATO PATRIMONIALE**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal d.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
			<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
			<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
			<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	233.657,83	233.432,06
II - III			<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	90.041.587,69	91.410.420,20
IV			<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	5.845.292,30	6.163.823,97
			<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>96.120.537,82</b>	<b>97.807.676,23</b>
			<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I			<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
II			<i>Crediti</i>	5.094.935,82	6.162.620,68
III			<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
IV			<i>Disponibilità liquide</i>	2.703.667,99	2.726.040,44
			<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.798.603,81</b>	<b>8.888.661,12</b>
			<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>78.018,67</b>	45.619,42
			<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>103.997.160,30</b>	<b>106.741.956,77</b>

			STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2015	2016
			<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	17.799.121,22	23.329.889,37

		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>156.025,93</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>D) DEBITI</b>	<b>11.932.158,40</b>	<b>9.127.749,25</b>
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>	<b><u>74.265.880,68</u></b>	<b>74.128.292,22</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>103.997.160,30</b>	<b>106.741.956,77</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.098.345,70</b>	<b>3.488.219,09</b>

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 5.530.768,15 corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

## **ATTIVO**

### **Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.699.000 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

### Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

#### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

#### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Clementina Di Pellegrini